

DOCUMENTO del PD Biellese

Assemblea Nazionale 17 aprile 2021

Viviamo il peggior periodo della nostra storia post bellica a livello planetario e in Italia, dobbiamo affrontare un'emergenza sanitaria causata dalla pandemia unita a quella socioeconomica e politica.

La pandemia ha fatto emergere problemi nuovi e prospettive diverse di vecchi problemi.

Il Partito Democratico si è trovato a dover gestire anche un malcontento interno che ha toccato la gestione del partito e la linea politica del Segretario.

Con il neo governo a guida Draghi dividere il Pd, in un complicatissimo contesto sarebbe stato un atto di irresponsabilità nei confronti del paese.

Ma dalle crisi possono nascere nuove opportunità su vari fronti, come ha sottolineato nel suo discorso il neo segretario del Pd Enrico Letta, sia su quello geopolitico che su quello di politiche nazionali, regionali e locali.

Sul tema della Democrazia Paritaria facciamo nostra la mozione "**Patto della Montagna 2.0,**" che le Democratiche Biellesi hanno redatto ispirandosi al leggendario contratto che nel 1944 sancì, per la prima volta in Europa, la parità salariale tra uomini e donne. Detta mozione individua una serie di azioni concrete a supporto di una maggior inclusione politica delle donne nel nostro partito e la indirizziamo all'Assemblea ed alla nuova Segreteria Nazionale con l'auspicio che l'intero Partito voglia trasformarne tali principi in azioni politiche concrete, diffuse su tutto il territorio nazionale.

Costituisce priorità di tutte le Democratiche affrontare a tutti i livelli - da quello nazionale al più piccolo dei circoli periferici - il tema del ruolo delle donne all'interno del Partito Democratico, affinché possano nascere percorsi condivisi ed incisivi per favorirne una maggior partecipazione e visibilità politica e, in generale, per consentirne l'emersione nei ruoli apicali del partito, nelle cariche elettive e in seno alle realtà - pubbliche e private - ove il partito esprime la propria influenza politica.

Fin da subito chiediamo ai Segretari e alle Segretarie di tutti i livelli, dal Nazionale al più piccolo circolo, di adoperarsi fattivamente affinché la parità di genere costituisca valore condiviso e concreto dell'azione politica quotidiana, e venga dunque attuata senza eccezione in occasione:

- della scelta dei relatori di tutte le iniziative pubbliche, quali convegni, manifestazioni, dibattiti (anche mediatici);
- della scelta delle candidature, specie con riferimento ai collegi c.d. 'blindati', ponendo al centro della politica delle Regioni che ne siano ancora prive, l'approvazione di una legge elettorale regionale con doppia preferenza,
- dell'influenza esercitata dal partito in contesti pubblici e privati al fine di favorire le nomine degli organi di governo delle società pubbliche partecipate, delle fondazioni nonché degli Enti ed organismi di varia natura.

Chiediamo, infine, che tutti i Segretari e le Segretarie promuovano nei prossimi mesi occasioni di dibattito politico aperte al pubblico sul ruolo delle donne all'interno del Partito Democratico.

Chiediamo inoltre che ogni programma/politica abbia come filo conduttore esplicito la parità di genere e che quest'ultima divenga anche uno degli elementi di valutazione in sede attuativa, che la parità di genere venga riconosciuta come valore della risorsa umana.

Non è inutile aggiungere e ricordare a tutte noi che tali iniziative, per quanto utili come strumenti per 'sfondare il soffitto di cristallo', saranno del tutto insufficienti se le donne non impareranno ad

acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, giusta ambizione e reciproca solidarietà politica.

La pandemia ha consegnato un Paese, sia sotto il profilo economico che sociale, profondamente lacerato, ancora più di prima dell'emergenza sanitaria, e con un acuirsi spaventoso della povertà in larghi strati della società; da questa crisi, inimmaginabile, sono venuti fuori forti contrasti e l'Italia tra di sé è trovata divisa tra i "garantiti" chi per sua fortuna non ha perso reddito e possibilità di spesa e i "non garantiti", partite iva, piccoli commercianti/artigiani e piccoli imprenditori, lavoratori precari e saltuari che hanno visto una perdita di reddito e vissuto situazioni sociali difficili e che prima non pensavano, minimamente, di dover affrontare.

Il PD deve continuare con ancora più forza e determinazione, nell'ambito delle misure di sostegno e nelle politiche di sviluppo economico, nell'azione di attenzione concreta e difesa di chi oggi è un "non garantito" e si trova di fronte, in alcuni casi, ad un baratro non solo della propria attività ma personale.

Insomma, archiviare il passato per vincere domani!

Non dobbiamo essere il partito che parla dei giovani ma il partito che fa parlare i giovani. Solo se coinvolgeremo i giovani potremo dire di aver vinto.

Barra dritta guardando però la meta: gestione dell'emergenza ma con lo sguardo rivolto alla programmazione. Servono piani di riforma per i prossimi anni. In poche parole, l'idea di futuro che vogliamo tracciare.

Diventa quindi strategico sfruttare nel miglior modo possibile le risorse del Recovery Fund, mettendo a sistema le competenze di chi, per professione e formazione, conosce il mercato del lavoro e l'economia e può contribuire alla realizzazione di progetti per il rilancio del Paese.

Va pensato un modello produttivo nuovo che si basi su cinque pilastri: un'Europa più forte anche come mercato interno, innovazione e digitalizzazione, sostenibilità ambientale, ricerca e formazione per tutta la vita e, infine, agganciare il futuro del Paese alle grandi opere.

Occorre liberare risorse per abbassare il cuneo fiscale, in modo che le aziende tornino ad investire e ad assumere. Serve anche un ulteriore adeguamento alle norme di sicurezza per fronteggiare l'emergenza Covid, perché le aziende, da sole, non riescono a fare di più di quel tanto che già fanno e hanno fatto.

Viviamo tempi in cui serietà e impegno devono prevalere. Lo dobbiamo al Paese, lo dobbiamo a noi stessi.

Biella 17 aprile 2021

I delegati nazionali biellesi

Nicoletta **FAVERO**

Giovanna **PRATO**

Renzo **BELOSSI**

Rinaldo **CHIOLA**